

newsletter

Progetto per Tommaso

Anche quest'anno nel nostro istituto vi è stato il felice ritorno dei ragazzi del Pascal con il "Progetto per Tommaso". L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Rotary Club Val Ticino di Novara e il Dipartimento Materno Infantile dell'ASL, con lo scopo di accompagnare in una navigazione internet sicura i ragazzi e per sensibilizzarli sui rischi connessi all'uso dei mezzi informatici.

Cyberbullismo, pedofilia, plagio, furto d'identità sono fenomeni diffusi che coinvolgono e talvolta travolgono noi giovani, che non sappiamo valutare le conseguenze di contatti attivati nei social network.

Il messaggio si è sviluppato con un'originale impostazione attraverso un programma di **peer education** (educazione tra pari) in cui un gruppo di studenti, selezionati degli ultimi anni di scuola superiore, dopo un training di formazione,

parlano direttamente ai ragazzi delle medie.

La discussione e i role playing avvengono in classe senza la presenza dei professori.

Questo permette agli alunni di esprimersi liberamente senza essere intimoriti dalla presenza dei loro insegnanti.

Questo progetto nasce dal suicidio di Tommaso, un adolescente che per via di una dipendenza ad un videogioco, si tolse la vita nel 2009.

Dal 2010 sono stati coinvolti quattro istituti novaresi: il Liceo Scientifico Antonelli, l'IIS Pascal di Romentino, il Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto, il Liceo Artistico Musicale e Coreutico Casorati.

Giorgia Crpigna-

no



4 novembre, Trecate celebra le forze armate e l'unità d'Italia

Mentre assistiamo nel mondo a rivendicazioni di indipendenza che minacciano l'unità di alcuni paesi, l'Italia ha celebrato, lo scorso 4 Novembre, la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Una rappresentanza dell'ICS "Rachel Behar", accompagnati dalle Professoresse Mortella, Ferrara e Garavaglia Maria Grazia, e il coro "Don Gambino" hanno partecipato al corteo con le Autorità civili e militari, le Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, la Banda Musicale Trecatese, per rendere omaggio ai caduti della Prima Guerra Mondiale (un periodo storico che stiamo studiando a scuola proprio quest'anno). Questa giornata serve a ricordare la data in cui ebbe fine il processo di unificazione nazionale iniziato con la proclamazione del Regno d'Italia nel 1861. E' durante la prima Guerra Mondiale che gli Italiani si trovano per la prima volta uniti sotto la stessa bandiera; in questa drammatica esperienza collettiva di guerra, sacrificio e condivisione in nome dell'unità e della patria si sentirono parte della stessa nazione. E' sconvolgente sapere quanti uomini sono morti in questa terribile guerra e quanti gli eroi ignoti; coltivare la loro memoria significa comprendere il valore della patria e la difesa della pace che ci hanno trasmesso. A loro va la nostra gratitudine così come alle Forze Armate che operano ogni giorno portando avanti il giuramento di fedeltà alla Repubblica. A conclusione della messa, nella Chiesa di San Bernardo, noi ragazzi, per ricordare le sofferenze e le preoccupazioni dei soldati, abbiamo letto stralci di lettere di soldati treccatesi scritte dal fronte ai propri cari mentre il coro "Don Gambino", diretto dalle professoresse Grassi, ha cantato alcune canzoni scritte dagli alpini come "Tapum", "Quel mazzolin di fiori" e la celebre canzone patriottica "La canzone del Piave". Ma certamente è l'Inno Nazionale che ci ha visti uniti in questa giornata particolare e che unisce tutti gli Italiani nel ricordo vivo di chi, per la patria Italia, "pronto alla morte", ha dato e dà la vita.

Giulia Invernizzi, classe 3^a F



Il sole fra le dita

Martedì 14 novembre 2017, nell'arco della mattinata, nell'Aula Magna della scuola media "G. Cassano" di Trecate, gli alunni delle classi seconde hanno preso parte ad un incontro con lo scrittore **Gabriele Clima**, autore del libro "**Il sole fra le dita**", vincitore del Premio Andersen 2017 (sezione ragazzi).

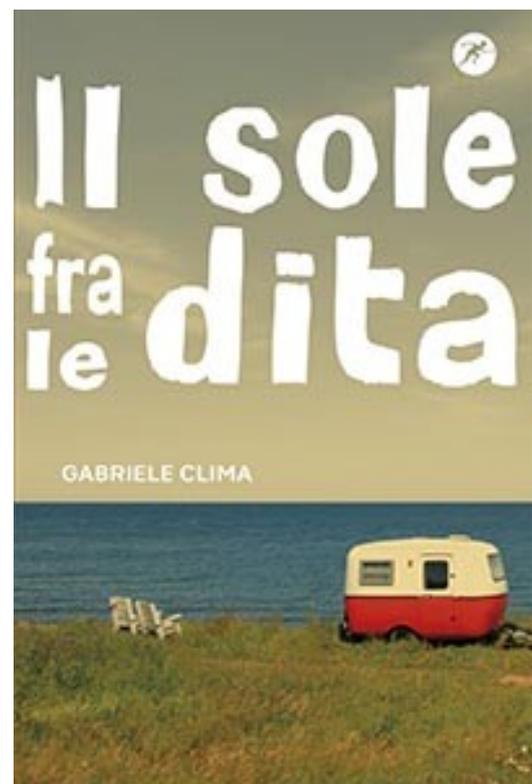
Questo romanzo ci è stato proposto dai nostri insegnanti di lettere, nell'ambito del **progetto** intitolato "**Invito alla lettura**". Esso si propone di avvicinare noi ragazzi al piacere della lettura, dandoci l'opportunità di conoscere libri non solo interessanti ma anche ricchi di spunti di riflessione.

Questo, ad esempio, ci ha davvero "colpito": infatti racconta la storia di due adolescenti: un ragazzo tetraplegico, Andy, e un "bullo" di nome Dario, suo compagno di scuola. Entrambi sedicenni, i due protagonisti apparentemente sono molto diversi, ma ben presto fra loro, nel corso di rocambolesche avventure, nasce una vera "empatia".... insomma una sincera amicizia. Insieme trascorrono alcuni giorni, vivendo esperienze uniche per entrambi e Dario, il bullo, si accorge che non è facile prendersi cura di un disabile, ma nello stesso tempo rimane "contagiato" dalla voglia di vivere di Andy.

Con lo scrittore Clima noi ragazzi abbiamo riflettuto sul titolo del romanzo – "Il sole fra le dita"- e, secondo noi, quel sole rappresenta la vitalità dei giovani, anche in un'età "delicata" e "fragile" come l'adolescenza. Simboleggia inoltre l'incredibile forza di chi non si arrende, nonostante la sua disabilità.

Questo libro, insomma, ci è piaciuto perché insegna a credere nella vita e nell'amicizia.

Arcuri Alessandra e Cavallaro Giulia, classe 2^E



Giochi di matematica

Anche quest'anno si sono svolti i giochi di matematica organizzati dall'università Bocconi di Milano. Tutti gli istituti italiani gareggiano per selezionare i giovani matematici che rappresenteranno l'Italia alla finale europea a Parigi. Il nostro istituto partecipa a questi giochi dall'anno scolastico 2008-2009. I partecipanti divisi in relazione all'età (gruppo 1°-2° media e quello di 3°) vengono sottoposti a dei test che variano di difficoltà in base alla categoria. I primi tre vincitori delle rispettive categorie si confronteranno con i migliori, prima a livello regionale e poi a livello nazionale. I vincitori andranno a disputare la finale a Parigi. Il nostro istituto pur riuscendo ogni anno a mandare studenti alla finale nazionale, purtroppo non è mai riuscito a portare qualcuno a Parigi; speriamo che questo sia l'anno buono!

Edoardo Arioli

